

PANORAMICA S.R.L. A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA B.RAMAZZINI 93 - 00151 - ROMA - RM
Codice Fiscale	01149020586
Numero Rea	RM 301977
P.I.	00967051004
Capitale Sociale Euro	627.575 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	INVESTIMENTI FUTURI HOLDING SRL
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	INVESTIMENTI FUTURI HOLDING SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.656	77.927
6) immobilizzazioni in corso e acconti	837.450	3.120
7) altre	14.417	26.353
Totale immobilizzazioni immateriali	891.523	107.400
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.674.650	1.981.005
3) attrezzature industriali e commerciali	73.003	83.043
4) altri beni	70.365	65.639
Totale immobilizzazioni materiali	1.818.018	2.129.687
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.033	1.033
Totale partecipazioni	1.033	1.033
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.033	1.033
Totale immobilizzazioni (B)	2.710.574	2.238.120
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	306.513	294.327
5) acconti	0	6.298
Totale rimanenze	306.513	300.625
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.749.280	2.711.247
Totale crediti verso clienti	2.749.280	2.711.247
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	382.038	422.634
Totale crediti verso controllanti	382.038	422.634
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.185	311.597
Totale crediti tributari	284.185	311.597
5-ter) imposte anticipate	468.349	474.682
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.935	187.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.588	45.588
Totale crediti verso altri	241.523	233.145
Totale crediti	4.125.375	4.153.305
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.654.147	4.751.458
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.654.147	4.751.458
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.124.745	3.847.691

3) danaro e valori in cassa	729	179
Totale disponibilità liquide	3.125.474	3.847.870
Totale attivo circolante (C)	12.211.509	13.053.258
D) Ratei e risconti	10.844	8.974
Totale attivo	14.932.927	15.300.352
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	627.575	627.575
III - Riserve di rivalutazione	655.326	655.326
IV - Riserva legale	154.463	154.463
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.225.220	1.225.220
Versamenti in conto aumento di capitale	147.207	147.207
Totale altre riserve	1.372.427	1.372.427
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.981.290	1.653.444
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	290.441	877.846
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	5.081.522	5.341.081
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	23.513	23.513
4) altri	1.693.703	1.693.704
Totale fondi per rischi ed oneri	1.717.216	1.717.217
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	385.512	429.904
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.859	2.392
Totale debiti verso banche	1.859	2.392
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.563	236.759
esigibili oltre l'esercizio successivo	280.087	298.711
Totale debiti verso altri finanziatori	402.650	535.470
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.005.251	3.789.751
Totale debiti verso fornitori	4.005.251	3.789.751
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.292	262.690
Totale debiti tributari	248.292	262.690
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.913	283.886
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.913	283.886
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.700.416	2.777.291
Totale altri debiti	2.700.416	2.777.291
Totale debiti	7.609.381	7.651.480
E) Ratei e risconti	139.296	160.670
Totale passivo	14.932.927	15.300.352

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.929.475	14.585.263
5) altri ricavi e proventi		
altri	301.434	440.547
Totale altri ricavi e proventi	301.434	440.547
Totale valore della produzione	14.230.909	15.025.810
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.429.654	1.547.104
7) per servizi	5.505.308	5.285.808
8) per godimento di beni di terzi	576.211	621.309
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.545.825	3.791.371
b) oneri sociali	1.111.861	1.069.080
c) trattamento di fine rapporto	323.156	299.942
e) altri costi	9.669	34.405
Totale costi per il personale	4.990.511	5.194.798
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.819	55.920
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	394.565	297.169
Totale ammortamenti e svalutazioni	448.384	353.089
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.187)	(106.192)
12) accantonamenti per rischi	0	250.000
14) oneri diversi di gestione	784.593	758.550
Totale costi della produzione	13.722.474	13.904.466
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	508.435	1.121.344
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3	0
Totale proventi da partecipazioni	3	0
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.023	106.484
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.764	4.002
Totale proventi diversi dai precedenti	1.764	4.002
Totale altri proventi finanziari	8.787	110.486
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	138.408	33.437
Totale interessi e altri oneri finanziari	138.408	33.437
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(129.618)	77.049
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	42.882
Totale svalutazioni	0	42.882
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(42.882)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	378.817	1.155.511
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	40.165	32.816
imposte differite e anticipate	6.333	253.119
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(41.878)	8.270
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	88.376	277.665
21) Utile (perdita) dell'esercizio	290.441	877.846

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	290.441	877.846
Imposte sul reddito	88.376	277.665
Interessi passivi/(attivi)	129.621	(77.049)
(Dividendi)	(3)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.809)	(8.508)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	500.626	1.069.954
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	448.384	353.089
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	365.034	(218.507)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	813.418	134.582
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.314.044	1.204.536
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.888)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.563	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	215.500	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.870)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(21.374)	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(105.212)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	83.719	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.397.763	1.204.536
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(129.621)	77.049
(Imposte sul reddito pagate)	(40.165)	(32.816)
Dividendi incassati	3	-
Altri incassi/(pagamenti)	(367.548)	-
Totale altre rettifiche	(537.331)	44.233
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	860.432	1.248.769
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(82.897)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(837.942)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(920.839)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(533)	-
Accensione finanziamenti	(132.820)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(133.353)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(193.760)	1.248.769
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.847.691	-
Danaro e valori in cassa	179	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.847.870	-

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.124.745	3.847.691
Danaro e valori in cassa	729	179
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.125.474	3.847.870

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a € 290.441 contro un utile netto di € 877.846 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Nonostante gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria "Covid-19", l'organo amministrativo ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale, come disciplinato dall'art. 2423.bis c. 1 n. 1 del C.C. e dall'Oic n. 11 paragrafi 21-24.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

L'attività della società consiste nell'esercizio di gestione e amministrazione della clinica denominata "Villa Pia" struttura accreditata con il SSN.

Valutazioni

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come descritto di seguito.

Nell'esercizio 2022 in deroga al criterio di valutazione ex art. 2426 del C.C., si è ritenuto opportuno adottare quanto previsto dall'art. 45, comma 3 octies (Decreto Semplificazioni fiscali DL 73/2022) che in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, permette di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante.

In sostanza, le imprese che non adottano i principi contabili internazionale hanno la possibilità di valutare i titoli dell'attivo circolante, anziché al minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, in base al loro valore di iscrizione o di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Pertanto, nel bilancio 2022 le svalutazioni dei titoli iscritti in bilancio non sono state appostate nel conto economico.

Gli altri criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Sindaco Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, sono contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	234.393	3.120	473.334	710.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	156.466	-	446.981	603.447
Valore di bilancio	77.927	3.120	26.353	107.400
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.612	834.330	-	837.942
Ammortamento dell'esercizio	41.883	-	11.936	53.819
Totale variazioni	(38.271)	834.330	(11.936)	784.123
Valore di fine esercizio				
Costo	238.005	837.450	473.334	1.548.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	198.349	-	458.917	657.266
Valore di bilancio	39.656	837.450	14.417	891.523

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI GENERICI	8,00%
IMPIANTI SPECIFICI	12,00%
MACCHINARI	12,50%
MOBILI E ARREDI	10,00%
ATTREZZATURA	25,00%
IMPIANTI WI FI	12,00%
CELLULARI E MACCHINE ELETTR.	20,00%
MOBILI UFFICIO	12,00%
GUARDAROBA	40,00%
TC-RM	12,50%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione

del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi dell'art. 110 DL 104/2020, nel rispetto delle modalità indicate dalla legge stessa.

Fra i criteri di determinazione del valore massimo è stato scelto il criterio del valore di mercato.

In particolare, si è proceduto alla rivalutazione dei macchinari "T.C. (Tomografia computerizzata) e Risonanza Magnetica sulla base di apposita relazione di stima.

Per la rivalutazione degli impianti, è stato scelto il criterio del valore di mercato, in quanto ritenuto particolarmente complesso individuare la capacità produttiva residua o la possibilità di utilizzazione economica degli stessi, considerando altresì, i recenti lavori di aggiornamento previsti sui macchinari stessi.

I risultati della rivalutazione sono di seguito indicati:

Tipologia di bene T.C. e R.M. macchinari specifici

Costo originario: 4.406 al netto del relativo fondo di ammortamento.

Maggior valore da rivalutazione: 675.594.

Costo rivalutato: 680.000.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate.

La rivalutazione eseguita ha originato un debito per imposta sostitutiva pari a € 20.268, pagabile in tre rate annuali.

Gli ammortamenti relativi al costo rivalutato del bene sono stati imputati a partire dall'esercizio 2021 come previsto dalla normativa.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché gli altri beni, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la mano d'opera indiretta etc.).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 1.818.018.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.997.501	290.865	1.139.430	6.427.796
Rivalutazioni	1.040.724	-	-	1.040.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.057.220	207.822	1.073.791	5.338.833
Valore di bilancio	1.981.005	83.043	65.639	2.129.687

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	29.320	26.765	26.812	82.897
Ammortamento dell'esercizio	335.675	36.805	22.086	394.566
Totale variazioni	(306.355)	(10.040)	4.726	(311.669)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.026.821	317.630	1.166.242	6.510.693
Rivalutazioni	1.040.724	-	-	1.040.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.392.895	244.627	1.095.877	5.733.399
Valore di bilancio	1.674.650	73.003	70.365	1.818.018

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	79.920
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.992
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	73.272
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.051

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da n. 100 azioni banca di Credito Cooperativo.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali ammontano a euro 306.513, e si riferiscono alle scorte dei vari settori (farmacia, cucina, sale operatorie, ecc..) al 31/12/2022.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente: le scorte sono iscritte applicando il metodo FIFO, ed in ogni caso il valore iscritto esprime la consistenza effettiva delle scorte giacenti alla data di chiusura dell'esercizio e non risulta superiore al valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 2.749.280 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 2.254.487, con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a 224.746.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.711.247	38.033	2.749.280	2.749.280	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	422.634	(40.596)	382.038	382.038	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	311.597	(27.412)	284.185	284.185	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	474.682	(6.333)	468.349		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	233.145	8.378	241.523	195.935	45.588
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.153.305	(27.930)	4.125.375	3.611.438	45.588

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze finali di titoli in portafoglio ammontano a € 4.654.147.

TITOLI AL 31/12/2022

PRODOTTI ASSICURATIVI	550.000
FONDI SICAV-PIMCO	676.998
MORGAN STANLEY	850.805
FONDI PICTET	422.263
FF FIDELITY FUNDS	242.657
FONDI NORDEA	589.263

ALTRI TITOLI	1.423
TITOLI DEUTSCHE-DWS INVEST.	1.320.738
TOTALE	4.654.147

Le operazioni in titoli sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

I titoli di proprietà sono iscritti al costo di acquisto: al 31/12/2022 non si è proceduto al raffronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come descritto nel paragrafo delle valutazioni.

I plusvalori rilevati al 31/12/2022 non sono stati appostati per motivi di prudenza .

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	4.751.458	(97.311)	4.654.147
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.751.458	(97.311)	4.654.147

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 3.125.474 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 3.124.745, da assegni per € 0 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 729 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.847.691	(722.946)	3.124.745
Denaro e altri valori in cassa	179	550	729
Totale disponibilità liquide	3.847.870	(722.396)	3.125.474

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Trattasi, in particolare, dei costi relativi alle assicurazioni, e interessi su cedole.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	8.974	1.870	10.844

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta sono contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 627.575 è così composto :

Capitale sociale interamente partecipato dalla Investimenti Futuri Holding Srl.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio testè trascorso è stata deliberata la distribuzione degli utili relativi al 2021 per euro 550.000 ed il riporto a nuovo per la restante parte pari ad euro 327.846.

Nell'esercizio 2020, avendo proceduto alla rideterminazione del valore di alcuni macchinari ai sensi del DL 104/2020 per euro 675.594, come già descritto, si è appostato l'importo della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad euro 20.268, in apposita riserva speciale in sospensione d'imposta come previsto dall'articolo 13 comma 3 della Legge 342/2000 (riferimento normativo richiamato dal DL 104/2020 nel definire le regole di funzionamento), che concorrerà a formare il reddito imponibile in capo sia alla società che ai soci, nel caso in cui questa venga distribuita.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	627.575	-	-		627.575
Riserve di rivalutazione	655.326	-	-		655.326
Riserva legale	154.463	-	-		154.463
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.225.220	-	-		1.225.220
Versamenti in conto aumento di capitale	147.207	-	-		147.207
Totale altre riserve	1.372.427	-	-		1.372.427
Utili (perdite) portati a nuovo	1.653.444	327.846	-		1.981.290
Utile (perdita) dell'esercizio	877.846	-	877.846	290.441	290.441
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	5.341.081	327.846	877.846	290.441	5.081.522

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	627.575	CAPITALE	B	627.575
Riserve di rivalutazione	655.326	RIV.BENI DL 104/2020	SOSPESA FINO AL 2024	655.326
Riserva legale	154.463	UTILI	A-B-C-	154.463
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.225.220	UTILI	A-B-C-	1.225.220
Versamenti in conto aumento di capitale	147.207	CAPITALE	A-B-C-	147.207
	1.372.427			1.372.427

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve				
Utili portati a nuovo	1.981.290	UTILI	A-B-C-	1.981.290
Totale	4.791.081			4.791.081
Quota non distribuibile				655.326

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Nella tabella sopra redatta la leggenda è così riportata: A-AUMENTO DI CAPITALE- B, COPERTURA PERDITE- C, DISTRIBUZIONE AI SOCI.

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il Fondo imposte differite risulta dettagliato in apposita tabella.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 385.512 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000 ed è al netto del contributo da parte della Regione del 50% della quota incrementale a seguito del rinnovo del contratto di lavoro.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	429.904
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	323.156
Utilizzo nell'esercizio	367.548
Totale variazioni	(44.392)
Valore di fine esercizio	385.512

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente. Non si evidenziando debiti con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.392	(533)	1.859	1.859	-
Debiti verso altri finanziatori	535.470	(132.820)	402.650	122.563	280.087
Debiti verso fornitori	3.789.751	215.500	4.005.251	4.005.251	-
Debiti tributari	262.690	(14.398)	248.292	248.292	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	283.886	(32.973)	250.913	250.913	-
Altri debiti	2.777.291	(76.875)	2.700.416	2.700.416	-
Totale debiti	7.651.480	(42.099)	7.609.381	7.329.294	280.087

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico non viene suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative, in quanto l'attività si riferisce totalmente alla Regione Lazio.

DETTAGLIO RICAVI PRODUZIONE

RICAVI ACUTI	7.308.536
RICAVI LUNGODEGENZA	2.113.010
RICAVI EMODIALISI	2.146.785
RICAVI APA E SPECIALISTICA	303.271
ALTRI RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE	2.057.873
TOTALE RICAVI PRESTAZIONI SANITARIE	13.929.475

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi utilizzi locali attrezzati	20.667	27.001
Degenze e pasti extra	162.993	156.916
Contributio DL 178/2020	22.821	29.525
Contributo DL 73/21	0	3.918
Rimborso di spese	84.330	85.315
Contributo DL 160/19	7.809	8.508
Altri ricavi e proventi diversi	2.815	2.698
Contributi in conto capitale	0	126.666
TOTALE	301.435	440.547

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Imposte deducibili	91.115	95.812
Iva indetraibile pro-rata	664.254	621.174
Omaggi e spese di rappresentanza	4.877	3.901
Oneri e spese varie	24.347	37.663

TOTALE	784.593	758.550
---------------	----------------	----------------

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi e oneri finanziari dell'esercizio ammontano a 33.437.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito:

interessi passivi su finanziamenti euro 11.698;

altri oneri su investimenti finanziari euro 97.960.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per plusvalenze tassate a quote costanti.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile e per accantonamenti a fondo rischi contrattuali per opere di durata ultraannuale eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

IMPOSTE ANTICIPATE

VOCI DI RIFERIMENTO	IMPORTI	IMPOSTA
ACCAN.RISCHI 2013	420.000	100.800
ACCAN.SENTENZA ASL ACUTI 2008	1.355.887	325.413
SVALUT.CREDITI	231.311	55.514
SVALUT.TITOLI	20.502	4.921
SVALUT.TITOLI	-20.502	-4.921
ACCANT.RISCHI 2016	201.587	48.382
COMPENSI AU	8.167	1.960
INTERESSI MORA	250	60
FORMAZIONE 2017 ACCANTONAMENTI	200.000	48.000
UTILIZZI COMPENSI AU 2016	-8.167	-1.960
FORMAZIONE COMPENSI AU 2017	8.167	1.960
RETTIFICHE UTILIZZI 2017	-5.658	-1.359
UTILIZZI 2017 INTERESSI MORA	-250	-60
UTILIZZI 2018 INTER MORA	-2.494	-598
TRANSAZIONI PERSONALE	56.160	13.478
UTILIZZI COMPENSI AU 2017	-8.167	-1.960
FORMAZIONE COMPENSI AU 2018	8.167	1.960
FORMAZIONE 2018 ACCANTONAMENTI	200.000	48.000
FORMAZIONE 2019 ACCANTONAMENTI	200.000	48.000
UTILIZZI COMPENSI AU 2018	-8.167	-1.960
FORMAZIONE COMPENSI AU 2019	8.167	1.960
UTILIZZI FONDO RISARC.DANNI	-9.296	-2.231
UTILIZZI TRANSAZIONE PERSONALE	-56.160	-13.478
FORMAZIONE 2020	233.000	55.920
UTILIZZI ACCANT.SENTENZA ASL ACUTI 2008	-1.355.887	-325.413
FORMAZIONE 2021 ACCANTONAMENTI	250.000	60.000
IMPOSTI COSTI NON DEDOTTI 2021	59.393	14.254
UTILIIZZI COMPENSI AU	-8.168	-1.960

UTILIZZO IMPOSTE LEASING DIFFERITO	-18.567	-4.456
UTILIZZO COMPENSO AU 2021	-9.118	-2.189
UTILIZZO IMPOSTE PAGATE NEL 2022	-3.729	-895
FORMAZIONE INTERESSI MORA	132	32
FORMAZIONE IMPOSTE PAGATE NEL 2022	4.895	1.175
TOTALE AL 31/12/2022	1.951.455	468.349

IMPOSTE DIFFERITE

VOCI DI RIFERIMENTO	IMPORTI	IMPOSTA		
F.DO SVALUT. CREDITI 2013	100.111	24.027		
TOTALE AL 31/12 /2015	100.111	24.027		
TOTALE AL 31/12 /2016	100.111	24.027		
TOTALE AL 31/12 /2017	100.111	24.027		
TOTALE AL 31/12 /2018	97.970	23.513		
TOTALE AL 31/12 /2019	97.970	23.513		
TOTALE AL 31/12 /2020	97.970	23.513		
TOTALE AL 31/12 /2021	97.970	23.513		
TOTALE AL 31/12 /2022	97.970	23.513		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	109
Operai	20
Totale Dipendenti	129

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'anno in corso, l'attività sanitaria risente ancora della pandemia e della situazione generale mondiale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 290.441, si propone la seguente destinazione:

- al Socio IFH srl per euro 250.000;

- riporto a nuovo per la restante parte pari ad euro 40.441.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur essendo partecipata al 100% dalla capogruppo IFH Srl, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991 da parte della società consolidante.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Nell'esercizio 2022 si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.. Nella fattispecie si è provveduto alla corretta allocazione dei debiti su finanziamenti oltre i dodici mesi (anche per l'esercizio 2021), e alla macata appostazione della svalutazione titoli come già descritto nel paragrafo sulle valutazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

La Dr.ssa Erika Dimonte, iscritta al numero AA_005245 dell'Albo dei Dottori Commerciali e degli Esperti Contabili, quale incaricata della società ai sensi dell'art. 31 c. 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota Integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - Autorizzazione numero 204354/01 del 06/12/2001.

Roma, 28 marzo 2023

L'organo amministrativo.

Amministratore Unico

Firmato BOTTARI DANIELA

Il professionista incaricato

Firmato Dr.ssa Erika Dimonte

"Firma digitale"